

# Raccolta differenziata della Frazione Organica (umido)



Servizi Comunali S.p.A.

La società dei Comuni al servizio del Cittadino

## Dal 1 Aprile 2017

### Cosa posso differenziare?

- Residui di frutta, ortaggi, carne, pesce a piccoli pezzi, gusci d'uovo, alimenti deteriorati e scarti di natura organica della cucina, fondi di caffè o tè, Foglie e terriccio di piccole piante da fiore, pane, pasta, riso, lettiere di animali domestici, paglia, cortecce, segature, tovagliolini di carta (elenco non esaustivo).

### Cosa NON posso inserire?

- Ogni altro rifiuto come, ad esempio, cartone, plastica, metalli, vetro, pannolini, assorbenti, stracci, rifiuti liquidi, ecc. (ovvero tutti i rifiuti urbani NON di natura organica)

### Modalità di recupero della frazione organica

- Separare accuratamente i rifiuti organici da tutti gli altri.
- Metterli in un sacchetto biodegradabile (il sacchetto biodegradabile che danno al supermercato/negozio), oppure in un sacchetto di carta (tipo quello per il pane)
- Non inserire nel sacchetto cibi caldi per non danneggiarlo.
- Chiudere il sacchetto e conferirlo nell'apposito contenitore.
- **Esporre il bidoncino la sera prima del giorno indicato nel calendario per la raccolta del rifiuto (entro le ore 6,00).**

### Perché è necessario recuperare la frazione organica?

- per ridurre i quantitativi di Rifiuti Urbani da smaltire;
- per prevenire la produzione di inquinanti atmosferici che si genererebbero dalla combustione;
- Migliorare la fertilità del suolo restituendo una parte di ciò che abbiamo prelevato.

### che fine fa il nostro rifiuto organico? "Da rifiuto a Compost"

Il processo di trasformazione della frazione organica avviene negli impianti di compostaggio dove viene riprodotto su scala industriale il naturale processo di decomposizione della sostanza organica e la sua trasformazione in nuova materia:

**il Compost** : Durante il compostaggio le diverse componenti organiche, opportunamente mescolate, subiscono inizialmente un processo di degradazione dovuto alla presenza di microrganismi (*fase di bio-ossidazione*), che operano in condizioni controllate di umidità e aerazione. In questa fase si alza la temperatura fino a superare i 70°C, permettendo così l'igienizzazione del materiale organico. Successivamente, altri

microrganismi avviano la fase di maturazione, che si conclude con la creazione di una specie di terriccio scuro (*il compost, appunto*) che odora di sottobosco. Il compost ottenuto dagli scarti organici selezionati alla fonte è un ottimo fertilizzante che viene utilizzato in agricoltura, orticoltura, frutticoltura, floro-vivaismo e per la realizzazione di parchi, giardini, aree verdi e di interesse naturalistico. Il compost di qualità inferiore viene invece utilizzato per bonifiche e interventi di recupero ambientale.

